Sul diritto d'autore nel caso di proiezione e di videoripresa di uno spezzone di un documentario distribuito dall'emittente XY durante un seminario con finalità didattiche e divulgative, esposto in forma di monologhi teatralizzati, aperto al pubblico, senza fini di lucro e senza il pagamento di biglietto

Preliminarmente si rammenta come l'art. 2577 cc attribuisca all'autore il diritto esclusivo di utilizzazione economica dell'opera dell'ingegno di carattere creativo, nei limiti e per gli effetti fissati dalla legge.

Nel caso sottoposto all'attenzione di questo ufficio non si ravvisano finalità di utilizzazione economica del materiale coperto da diritto d'autore, essendo lo scopo dichiarato dell'evento, e del video che verrà successivamente prodotto, esclusivamente di carattere didattico/divulgativo.

È dunque da valutare se un utilizzo del filmato per tali finalità possa rientrare nelle eccezioni tassativamente individuate dalla legge sul diritto d'autore (L. 633/1941 ss.mm.ii., d'ora in avanti "la Legge"). Infatti, in alcuni casi, l'interesse generale viene anteposto ai diritti dell'autore.

La Legge prevede che la riproduzione di parti di un'opera sia libera se avviene per uso di critica, discussione o insegnamento (art. 70 co. 1).

Il co. 3 del medesimo articolo prevede che la riproduzione libera debba essere sempre accompagnata dalla menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratti di traduzione, del traduttore.

Pertanto nulla osta all'utilizzo dello spezzone di documentario ai fini della produzione del filmato dell'evento, restando intesa la necessità di fornire ogni dettaglio utile ai fini della corretta individuazione dei titolari del diritto d'autore. Più in generale dovrebbero essere indicate informazioni quali: da quale documento integrale è stato estratto il video, l'intervallo di tempo oggetto del ritaglio, l'emittente di distribuzione, autore, regista, scrittura e direzione ecc. Medesimo ragionamento vale per ogni altra opera coperta da diritto d'autore utilizzata per la produzione del video.

In apertura del video è inoltre necessario che siano indicate espressamente le informazioni di contesto che permettono di comprenderne le finalità didattiche, ad esempio: *titolo dell'evento XYZ, seminario didattico in forma di monologhi teatralizzati, svoltosi in data ... presso ... dell'Università degli Studi di Pavia, realizzato sull'idea del prof. ... (Università degli Studi di Pavia), nell'ambito del corso di ... e con il contributo degli studenti del medesimo corso.*

Quanto alla pubblicazione sul canale ufficiale di Ateneo di Youtube, a titolo gratuito e per le sole finalità didattiche (rimane sempre escluso il lucro), il co. 1-bis dell'art. 70 permette la libera pubblicazione di immagini e musiche coperte da diritto d'autore purché a bassa risoluzione o degradate.

Infine si deve rammentare l'ampia portata di una disposizione di chiusura di cui all'art. 71-nonies per cui anche le eccezioni al diritto d'autore che legittimano un libero utilizzo delle opere, quando sono applicate ad opere o ad altri materiali protetti messi a disposizione del pubblico in modo che ciascuno possa avervi accesso dal

luogo e nel momento scelto individualmente (è proprio il caso di Youtube), non devono essere in contrasto con lo sfruttamento normale delle opere o degli altri materiali, né arrecare un ingiustificato pregiudizio agli interessi dei titolari.